

I.C. POIRINO

TECNICHE PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO e LAVORO COOPERATIVO

Osservazioni attività didattiche in aula classi 2.a e 3.a, Ins. Alberto Arato, docente di lettere
Conduzione e report a cura di: Ornella Dibenedetto e Loredana Ferrero (Andis)-Bianca Testone (Aimc)

Osservazione n 1

Presentazione della classe

La classe 2 B risulta formata da n. 21 alunni di cui 1 disabile che non è presente all'inizio dell'osservazione, perché occupato in attività diversa con la docente di sostegno.

Entrerà in aula alle 9.20 per rimanervi circa 20 minuti.

Ambiente fisico :

L'attività si svolge nell'aula normale. I banchi sono disposti tradizionalmente a due a due.

Le pareti dell'aula sono nude. L'aula è poco luminosa, alle finestre ci sono tendoni scuri.

Ci sono anche una lavagna tradizionale mobile ed una LIM.

Il docente siede in un banco a sinistra della porta di ingresso dell'aula.

Molti allievi hanno il tablet o un pc personale sul banco. Altri no ed usano strumenti più tradizionali ma senza problemi.

Clima :

Il clima è sereno e partecipativo. Solo di rado il Professore richiama l'attenzione ma sempre prima di un momento significativo: esposizione di un concetto o presentazione di un compito.

Si osserva che tutti gli allievi sono coinvolti e in particolare ci viene spiegato che il ragazzo/rappresentante di classe ha delle responsabilità concrete (ad es. verificare che tutti posseggano il materiale).

Altri ruoli assegnati sono quelli del bibliotecario, del controllore dei compiti e delle verifiche e l'esperto informatico per la gestione della LIM.

Vengono valorizzate le potenzialità di tutti con la rotazione degli incarichi

Il docente si avvale di tutte le tecniche che dimostra di conoscere e saper utilizzare al momento giusto. Ad esempio utilizza il gioco dell'impiccato per far scoprire una parola nuova legata ad un concetto espresso dai ragazzi stessi.

Tematica/che in cui si colloca l'iniziativa

Tecniche per migliorare l'apprendimento

Lavoro cooperativo

Discipline coinvolte

Italiano (analisi logica e grammatica; antologia: testo argomentativo; analisi del testo poetico).

Storia: La rivoluzione industriale.

Tipo di metodologia applicata

Lavoro di gruppo con coinvolgimento di tutta la classe.
Team building.

Organizzazione del lavoro e Input dell'attività:

Gli allievi hanno chiaro che cosa devono fare e quando. Il docente interviene con domande continue per verificare la comprensione delle consegne.

Sviluppo/Fasi del lavoro con attenzione alle relazioni, ai ruoli del docente e dei ragazzi , ai materiali e agli strumenti impiegati

Dalle 9 alle 10 viene svolta un'attività di analisi del testo poetico: un allievo viene chiamato alla LIM per leggere il testo. Vengono chiariti immediatamente i significati delle parole che non si conoscono (tramite ricerca su Internet e connessione di un tablet alla LIM).

Viene poi svolta la ricerca di "immagini" nella poesia (di un anonimo del 600 a.C.).

Infine viene evidenziata la struttura della poesia che risulta essere a catena intersecata.

Alle 10 gli allievi fanno un breve intervallo e alla ripresa dei lavori viene loro assegnato un compito a casa consistente nel rileggere la poesia provando a dare una spiegazione per ciascuna "immagine". Il lavoro viene concluso con una riflessione della classe su ciò che si è imparato nella lezione odierna.

Alle ore 10,15 si cambia attività.

I ragazzi vengono organizzati in gruppi di 4 (senza necessità di spostare i banchi).

Vengono distribuiti i fogli. Gli allievi devono immaginare come è iniziata la Rivoluzione industriale a partire da 5 elementi: il mercante, il contadino, la lana delle pecore, il denaro, la cardatura della lana; (non possono cercare su Internet ma immaginare con gli ingredienti a disposizione) avendo a disposizione 10 minuti di tempo. Allo scadere del tempo inizia la spiegazione da parte dei ragazzi.

Un gruppo spiega: *“ il mercante pensa di comprare dal contadino tutta la sua lana, la fa cardare direttamente lui acquistando i macchinari necessari e assumendo persone per farlo, in questo modo ha molta più lana a disposizione per la vendita da cui ricava molto denaro con cui acquistare lana, macchinari ecc in modo sempre più ampio e sviluppato. Lui guadagna ma anche il contadino che è sicuro di vendere tutto il suo prodotto, e c'è anche un incremento del lavoro per chi sceglie di andare a lavorare in fabbrica.”*

Eventuale prodotto del lavoro

Durante l'osservazione non viene rilevata una produzione concreta, si evidenzia piuttosto la capacità da parte dei ragazzi di possedere, anche se non completamente, competenze necessarie a raggiungere i traguardi dichiarati nella programmazione del docente e richiesti dalle Indicazioni Nazionali.

Presenza di strumenti e/o attività di autovalutazione e di valutazione tra pari

Al termine di una serie di attività si fanno riunioni di coordinamento con i gruppi in cui il coordinatore che ha svolto bene il proprio lavoro prende un doppio voto (il suo e quello corrispondente alla media dei voti del gruppo che ha coordinato)

Peculiarità della proposta

Proposta coerente che si articola in un percorso triennale che prevede al termine del percorso lo sviluppo delle seguenti capacità:

- 1) saper gestire vari programmi multimediali
- 2) saper analizzare testi
- 3) saper argomentare
- 4) saper scrivere bene (narrativa)

Elementi di innovazione

Coinvolgimento degli studenti in qualcosa di diverso dalla lezione tradizionale con la possibilità di fruire immediatamente dei contenuti appresi

Trasferibilità dell'attività

L'attività risulta applicabile anche in altre classi e con altre discipline.

Punti di forza

Effettiva costruzione di conoscenza da parte degli allievi e partecipazione attiva con coinvolgimento di tutti.

Capacità di meta riflessioni sulla propria conoscenza.

Effettiva valorizzazione delle capacità di ciascuno.

Consapevolezza che la tecnologia è un mezzo e che è fondamentale saper ragionare con la propria testa.

Apprendimento attivo con verifica immediata.

Punti di debolezza

Non sono stati rilevati nella metodologia. Qualche carenza semmai nella struttura dell'aula

Osservazione n. 2

Presentazione della classe

Classe 3°B composta da una ventina di ragazzi

Ambiente fisico :

La sistemazione è analoga alla precedente

Clima :

Come per la precedente situazione, i ragazzi si dimostrano assolutamente interessati a quanto si sta facendo e si muovono con estrema spontaneità tra i ruoli e i compiti assegnati. Un ragazzo, in cattedra, e perfettamente a suo agio, gestisce quello che si deve fare. L'insegnante è seduto al fondo all'aula e interviene ogni tanto per confermare o domandare le motivazioni di alcune scelte.

Tematica/che in cui si colloca l'iniziativa
Tecniche per migliorare l'apprendimento

Disciplina/e coinvolta

Italiano (I testi poetici e i loro autori) anche in vista dell'esame di stato

Tipo di metodologia applicata :

Lavoro con tutta la classe

Presentazione da parte di ogni allievo di una bozza della "scena parlante" ovvero del progetto di rappresentazione tridimensionale di una poesia, o di parte di essa, scelta tra le 50 che da settembre a marzo sono state analizzate dal punto di vista del testo poetico, dei contenuti e dell'autore.

La presentazione ha lo scopo di far vedere un' ipotesi del prodotto finale sulla quale i compagni possono chiedere chiarimenti, dare suggerimenti, esprimere opinioni. I ragazzi esprimono liberamente e con ordine, i loro pareri sui progetti presentati, danno suggerimenti, fanno collegamenti e riflessioni in un clima che si capisce essere sempre così sereno e attivo.

Organizzazione del lavoro e Input dell'attività: All'inizio della lezione il professore spiega con poche parole il da farsi e i ragazzi hanno chiarezza del progetto e della consegna, del percorso, del "chi fa che cosa", della tempistica e del risultato atteso

Sviluppo/Fasi del lavoro

Dalle 13 alle 13,30 si susseguono le presentazioni, si raccolgono le osservazioni e i suggerimenti dettati dalla conoscenza da parte di tutti del testo della poesia ma anche dell'autore, tutti i suggerimenti sono volti a far migliorare il progetto. In seguito ognuno predisporrà il progetto definitivo e il piano di fattibilità con tanto di disegno, elenco dei materiali necessari e degli strumenti necessari per realizzarlo.

Alle ore 13,30 si cambia attività e si fa la "messa in gioco" una sorta di interrogazione non tradizionale in cui un ragazzo dice tutto quello che sa di una poesia e del suo autore. Al termine della sua presentazione intervengono i compagni a completarla facendo approfondimenti e collegamenti con altre poesie e altri autori. I ragazzi hanno in mano e padroneggiano una lista di punti per l'approfondimento che può servire da traccia.

Anche in questo caso è un ragazzo che gestisce la classe dando la parola a chi la chiede. L'insegnante interviene solo con qualche stimolo perchè facciano qualche collegamento o riflessione in più.

Eventuale prodotto del lavoro

La prima attività è finalizzata alla vera e propria costruzione di un plastico che sarà messo in mostra a fine anno nella scuola per i genitori e non solo.

La seconda attività è finalizzata ad esercitarsi per l'orale dell'esame.

Presenza di strumenti e/o attività di autovalutazione e di valutazione tra pari

Al termine i ragazzi "interrogati" esprimono la valutazione con un voto e i compagni intervengono per confermare o meno

Peculiarità della proposta

I ragazzi sono davvero i protagonisti del loro sapere, e una gestione di questo tipo esalta gli aspetti collaborativi tra i ragazzi oltre che a responsabilizzarli notevolmente sui loro compiti.

Elementi di innovazione

Molti sono gli elementi significativamente innovativi che si colgono in questa situazione:

- Coinvolgimento degli studenti in prima persona
- Ciascuno è responsabile di sé e degli altri
- I contenuti culturali sono di respiro molto ampio e il patrimonio letterario acquisito è notevole e viene ogni volta usato e riusato per fare confronti e riflessioni.
- Di fatto è stato dato e sperimentato un metodo di studio attivo e approfondito che i ragazzi hanno dimostrato di saper padroneggiare.

Trasferibilità dell'attività

L'attività risulta applicabile anche in altre classi e con altre discipline.

Punti di forza

Come per precedente attività.

I materiali utilizzati per lo studio sono frutto di anni di lavoro da parte del docente che li arricchisce via via.

Punti di debolezza

Un lavoro di questo genere richiede una “solida preparazione” sia disciplinare che metodologica all'insegnante che pochi posseggono.